



Vittorio Lingiardi

Diagnosi e destino

Torino, Einaudi, 2018

A pagina 40 di questo libro leggiamo la ragione fondamentale perché venga letto: «In realtà tutti abbiamo una doppia cittadinanza: nel regno della salute e in quello della malattia».

Qualcuno potrebbe dedurne la buona ragione per non leggere questo libro, ritenendolo veicolo di tristezza. Ogni giudizio è possibile. Noi siamo convinti che è possibile consigliarne, e vivamente, la lettura per la serenità che trasmette. Per le prospettive che apre. Per le riflessioni che innesca.

Una delle sue qualità è l'equilibrio. Un esempio. Alla pagina 58, evocando il film di Bergman *Il posto delle fragole*, l'autore ne cita una frase: «Il primo dovere del medico è chiedere perdono!». Poteva aprirsi una voragine di riflessioni, che sarebbero state del tutto autorizzate dal profilo scientifico e culturale dell'autore. Che non commenta,

lasciando a chi legge lo spazio per riflettere. Chi ha letto gliene è grato.

L'equilibrio guida e suggerisce la composizione di un paesaggio, nelle 123 pagine — più le pagine dei riferimenti bibliografici — del libro, in cui troviamo Marcel Proust, Virginia Woolf, Susan Sontag, ma anche il remoto delle *Devozioni nelle occasioni di emergenza e nei diversi gradi della mia malattia*, di John Donne, del 1624; e troviamo annotazioni scientifiche che riguardano le relazioni asimmetriche, l'esposizione emotiva, ecc., trattate con sobrietà e competenza. È un libro altruista: non impone un sapere saccente; propone e lascia a chi legge uno spazio di riflessione. Avendo fatto un'altra operazione: procurare a chi legge una buona compagnia, e i nomi già fatti sono un piccolo esempio. Esplorare il territorio della malattia in buona compagnia è una buona cosa.

Altri due elementi di qualità: le aperture che evitano e superano ogni autoreferenzialità; e la credibilità.

Le aperture, come si sarà capito, sono su film, letteratura, poesia, antropologia, ecc. Possiamo dire che sono piacevolmente inconsuete, per un accademico, psichiatra e psicoanalista. Per chiarire, diciamo che la consuetudine è l'apertura circoscritta al proprio settore scientifico, cercando in questo modo di essere credibili.

La credibilità è nell'intreccio. I fili che lo compongono sono letture, di Tolstoj o di Shakespeare o di Molière, riflessioni sul rapporto fra medico e paziente, sulla formazione dei medici, sull'organizzazione della medicina di base, sulle proprie esperienze, sui ricordi. A pagina 61 leggiamo:

Li ricordiamo tutti i medici delle nostre vite? Io sì, e prendo congedo da questi pensieri con due versi lontani e sempre vivi, di quando avevo accompagnato mia madre alla sua visita:

Miracolo del mondo
la stanza del dottore
entri con la speranza
esci con il tumore.

In questo intreccio, con delicatezza, c'è la trama della gratitudine nei confronti di tanti compagni di esplorazione. In particolare, espressa con pudore, la gratitudine nei confronti dei pazienti: l'autore ha imparato molto da loro.

Il libro si conclude alla pagina 123 con queste parole: «Quando ne ha la possibilità, la diagnosi apre la porta alla conoscenza, alle risorse, alla cura di sé».

Per arrivare a questa possibilità bisogna fare un percorso. Questo libro può dare una mano.

Andrea Canevaro

Erickson

DSA HOMEWORK TUTOR[®]

Milano, 5 e 6 aprile e 12 e 13 aprile 2019



Formazione di figure professionali a supporto
del bambino, della famiglia e della scuola



Erickson

Corso di formazione

EDUCARE LIBERI DA STEREOTIPI

Proposte per promuovere
la parità di genere

formazione.erickson.it

Roma, 24 e 25 maggio 2019

Erickson



MASTER ERICKSON

NEUROPSICOLOGIA DEI DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO

LA PRESA IN CARICO E L'INTERVENTO

Roma
marzo – novembre 2019

Direzione scientifica
Prof. Stefano Vicari



Erickson



Corso di formazione

IL METODO MONTESSORI OGGI

formazione.erickson.it

Trento, 29 e 30 marzo 2019

Erickson

3° CONVEGNO
INTERNAZIONALE

#SUPEREROI FRAGILI

ADOLESCENTI OGGI
TRA DISAGI
E OPPORTUNITÀ

10 e 11 MAGGIO 2019
Palacongressi di Rimini

ILLUSTRAZIONE DI
Chiara Ambrogi

www.supereroifragili.it
#SUPEREROIFRAGILI





www.erickson.it